

Sciaccia

Terme, arrivano gli stipendi

Sbloccati i fondi sino a dicembre. Ora si attende il nuovo disegno di legge

Terme, arrivano gli stipendi. Buona notizia per i dipendenti lasciati da due mesi senza retribuzione. La Giunta regionale ha deliberato ieri mattina lo storno di bilancio che rimpingua l'apposito capitolo dell'assessorato regionale al Turismo, da cui dipendono le terme siciliane. Almeno fino alla fine dell'anno non dovrebbero esserci più problemi per il personale. Ma il condizionale, quando si parla della questione termale, è sempre d'obbligo visto l'andamento di questi anni che fanno delle terme un'icona simile all'ascensore: va su quando finalmente si sbloccano gli stipendi dopo che il personale si agita e i sindacati minacciano lo sciopero, poi va giù per mesi, ed in particolar modo quando si parla del processo di privatizzazione. Partito con una legge nel 1999, si impantana fino al 2004. Poi subisce un'accelerazione con la costituzione delle due società termali nel dicembre 2005, e subito l'a-

scensore, si blocca impietosamente. Il processo di privatizzazione necessita ancora di una legge, una nuova legge da approvare quando i parlamentari ritorneranno a Sala d'Ercole dopo le meritate ferie.

Le due leggi approvate, anzi tre complessivamente con quella istitutiva del 1999, non sono servite a nulla perché vi sarebbero seri elementi per cozzare contro le norme europee sulla libera concorrenza. A tal proposito la Commissione europea ha iniziato il vaglio del carteggio e quindi ha ufficialmente aperto la procedura di accertamento.

Adesso vi è un nuovo disegno di legge. Deve essere approvato in Giunta, dopo il parere dell'Ufficio legale e legislativo della Regione, per poi passare all'approvazione dell'Ars.

Ma torniamo agli stipendi. La Regione, di fatto, deve soldi alla vecchia Azienda autonoma delle Terme per pagare gli stipendi dallo

scorso gennaio. Infatti gli stipendi erogati fino ad oggi sono frutto di storni effettuati dal commissario straordinario Franco Valenti. Gesto che ha consentito ai circa 100 dipendenti di incassare le mensilità maturate, anche se con notevole ritardo. E' quasi superfluo evidenziare le difficoltà delle 100 famiglie che traggono sostentamento dalle terme. Vi sono numerose esperienze che dipingono una situazione a tratti drammatica, con personale costretto a ricorrere agli aiuti dei familiari e dei amici, e con le banche che incalzano il rientro dal conto in rosso con continue telefonate.

Da indiscrezioni che si colgono dagli ambienti palermitani, pare che il nuovo disegno di legge preveda l'azzeramento dei Cda, la nomina di un super commissario a capo delle due realtà termali siciliane che le guidi fino alla fine del processo di privatizzazione.

FILIPPO CARDINALE